

Antonio Paolucci

«Meno male che mi ha recuperato il Papa»

*L'ex Ministro è il nuovo
Direttore dei Musei Vaticani*

CITTÀ DEL VATICANO. Dal 4 dicembre Antonio Paolucci è ufficialmente direttore dei Musei Vaticani al posto di Francesco Buranelli, il cui mandato era scaduto a maggio. Romagnolo doc, nato a Rimini 68 anni fa, Antonio Paolucci è personaggio davvero autorevole anche a livello internazionale. Accademico dei Lincei, Cavaliere di Gran Croce della Repubblica, Legion d'Onore in Francia. La sua è una carriera lunghissima. Allievo di Roberto Longhi con il quale si è laureato in storia dell'arte nel 1964, si è specializzato con Francesco Arcangeli. Entra nella struttura del Ministero dei Beni culturali a 29 anni, nel '69. Nel 1980 è Soprintendente del Veneto (Venezia e Verona). Nell'84 vince il concorso e diventa Soprintendente di Mantova-Brescia-Verona. Quindi si trasferisce a Firenze, città che da allora non ha più lasciato, come Direttore dell'Opificio

Antonio Paolucci



delle pietre dure e poi Soprintendente. Tra 1995 e '96 una deviazione di carriera: Ministro dei Beni culturali nel governo Dini. Negli anni successivi Paolucci è il potente dominus dell'arte in Toscana: dopo il 2000, per un periodo riunisce addirittura in sé le cariche di Direttore degli Uffizi, Soprintendente al Polo museale fiorentino e Direttore regionale della Toscana. Va in pensione del 2006, ma continua una attività intensa: articoli, libri, (l'ultimo, *Scritti d'arte*, pubblicato da Olschki, raccoglie i suoi articoli tra 1996 e 2007 sulle principali testate italiane) e curatore di mostre: presiede il comitato scientifico delle Scuderie del Quirinale a Roma, ma anche quello a Forlì per le mostre al San Domenico, è consulente del sindaco di Firenze e vicepresidente del Consiglio Superiore dei Beni culturali. Adesso, la direzione dei Musei Vaticani, un incarico che gli era stato offerto già nel '96 e che era forse rimasto un suo desiderio segreto, visto che per lui quei musei «sono i più belli del mondo». A «la Repubblica» ha dichiarato: «L'ultima volta che ho visto Rutelli gli ho detto: Francesco, il tuo Governo mi ha buttato fuori; meno male che mi ha ricoverato il Papa». □ Edek Osser

